

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ

—
IL PRESIDENTE

Roma, 27 febbraio 2003

Egr. Dott.
Angelo STEFANINI
Dipartimento di Medicina e Sanità
Pubblica – Università degli Studi di
Bologna
Via S. Giacomo, 12
40126-Bologna

Egregio Dott.

“Non siamo per la guerra ma non vogliamo mettere la testa sotto la sabbia. Siamo per la pace ma anche per la sicurezza dei cittadini”.

Crediamo che queste poche ma significative parole pronunciate dal Presidente del Consiglio Berlusconi alle Camere rispecchino lo stato d'animo della maggioranza degli italiani, inclusi i medici.

La lettera in oggetto appare un tentativo di dimostrare con dati scientifici un teorema politico che proprio in questi giorni due partiti (Verdi e Rifondazione Comunista) vanno diffondendo con grande tenacia.

Non si tratta di biasimare certe posizioni ma di non far passare per scientifica una mozione di matrice politica. D'altronde la visione unilaterale del problema trova conferma nel fatto che, accanto agli scenari apocalittici di una possibile guerra in Irak che vengono evocati nella missiva, non trovano spazio le altrettanto drammatiche conseguenze che eventuali attacchi bioterroristici potrebbero scatenare, inclusa la ricomparsa del virus del vaiolo che paesi ostili continuano fraudolentemente a conservare.

Non crediamo quindi che una lettera di evidente matrice antiamericana inviata al Presidente del Consiglio sia la soluzione del problema, ritenendo invece che il mondo scientifico debba mantenersi estraneo a problemi che per la loro valenza non

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ

IL PRESIDENTE

possono che essere affrontati dai supremi Organi elettivi del nostro Paese ai quali ci rimettiamo con la piena fiducia che ogni cittadino dovrebbe avere nei riguardi delle Istituzioni.

Cordiali saluti.

Sen. Antonio Tomassini

